

## **Programma elettorale del candidato sindaco di Trapani Vito Damiano**

### PREMESSA

L'Amministrazione comunale, nella sua funzione di governo del territorio, deve indicare con chiarezza gli obiettivi ch'essa – per mandato degli elettori – intende perseguire nel breve, medio e lungo periodo.

A ciò deve servire il programma che il candidato Sindaco, durante la così detta campagna elettorale, espone alla cittadinanza perché questa, condividendolo nella sua interezza o anche solo parzialmente, possa esprimere il proprio voto quale attestazione di condivisione del programma e degli obiettivi da perseguire.

Perché è la condivisione che consente la realizzazione dei programmi: quanto più essa sarà ampia e diffusa, tanto più sarà facile e agevole perseguire gli obiettivi prefissati.

Sono quattro le linee guida su cui la nuova Amministrazione comunale intende muoversi, enunciazioni non formali, ma sostanziali, che rappresentano il riferimento di tutte le azioni che saranno poste in essere.

## **Rinnovamento nella continuità**

La buona e corretta Amministrazione rappresenta il punto di riferimento per proseguire nell'attività di sviluppo del territorio, al fine di dotarlo di servizi e infrastrutture sempre più adeguate ed efficienti. Dalla prosecuzione delle opere già avviate e non completate, alla creazione di nuove progettualità che interessino non solo il centro storico ma soprattutto la periferia e le frazioni, la Nuova Amministrazione intende porre solide basi per trasformare Trapani, in via definitiva, da città dei bisogni a Città delle opportunità.

La riqualificazione dell'area periferica comunale, attraverso la realizzazione di opere primarie non ancora eseguite nonché di interventi che ne migliorino la vivibilità e ne esaltino le peculiarità, è condizione essenziale per allargare la base di fruibilità dell'intero territorio, ridando dignità a località sì periferiche, ma strettamente legate al contesto socio-culturale cittadino.

È il rilancio delle frazioni in chiave turistica che potrà far emergere quelle potenzialità non ancora adeguatamente valorizzate e che aiuteranno l'intera Città ad ulteriormente affermarsi attraverso un'offerta ancora più ampia e differenziata.

## **Percorso di ritorno**

Una Città che cresce e si sviluppa diventa un luogo in cui vivere e cogliere le occasioni per garantire e garantirsi un futuro. Oggi, come in passato, la strada che i giovani sono costretti a percorrere è fatta di grandi difficoltà, soprattutto dal punto di vista occupazionale, e porta lontano dalla Città. Ci sono i presupposti per intraprendere un percorso di ritorno, sia per coloro che negli anni hanno lasciato Trapani e che oggi possono tornare per dare il proprio contributo alla crescita, sia per coloro che intendono continuare ad essere Cittadini di Trapani, senza essere costretti a lasciare la propria terra. L'avviato programma di riqualificazione, non solo strutturale, ma anche culturale e sociale del territorio, deve essere proseguito se non si vuol ripiombare nell'oscurantismo che Trapani ha già conosciuto.

## **La Città di tutti**

La Nuova Amministrazione vuole porsi dinanzi alla collettività come riferimento e come guida per determinare, con il contributo di tutti, soprattutto dei giovani, l'indirizzo cui fare riferimento nell'adozione delle scelte di sviluppo e di crescita del territorio, indicando con chiarezza gli obiettivi che si intendono perseguire nel breve, medio e lungo periodo, coinvolgendo in modo concreto, fattivo e creativo tutti i rappresentanti di settori, Istituzioni, soggetti e operatori comunque deputati al coordinamento delle attività che si svolgono sul territorio.

## **La Città del futuro**

L'enorme patrimonio paesaggistico – sia esso naturalistico che architettonico -, culturale, delle attività agricole, marinare e artigianali e, non ultimo, quello delle intelligenze e dell'ingegno, è ad altissima vocazione turistica, per cui verso tale traguardo andranno orientati tutti i possibili sforzi amministrativi, imprenditoriali, commerciali e anche sociali affinché venga creata e si sviluppi quell'industria turistica, che sin qui è mancata, capace di svilupparsi ogni giorno in forma organica e organizzata nonché di attrarre non solo i flussi turistici ma anche investimenti esterni.

Pensare al rilancio della Città verso mete ambiziose, presupposto indispensabile per farla conoscere in un ambito internazionale sempre più ampio e qualificato, è l'impegno della Nuova Amministrazione che dovrà, in primo luogo, far emergere le capacità, le ricchezze e le potenzialità del territorio, di tutto il territorio, per poi assicurare il sostegno ai singoli settori imprenditoriali nonché ricercare e promuovere ogni possibile iniziativa che vada in tale direzione, anche attraverso la previsione e la reiterazione di eventi in generale, l'adozione di soluzioni innovative che coinvolgano le forze produttive del territorio rilanciando settori da tempo abbandonati, in maniera tale da trasformare sempre più il "turismo di passaggio" in "turismo di destinazione".

## **IL PROGRAMMA A BREVE E MEDIO TERMINE**

La Nuova Amministrazione continuerà il lavoro intrapreso al fine di garantire servizi essenziali alla collettività e da queste premesse si muoverà per definire le grandi opere, intese come grande opportunità e condizione di rilancio e di sviluppo, oltre che economico ed occupazionale, anche socio-culturale di un territorio.

Il programma della Nuova Amministrazione affronta due aspetti, legati tra loro, che portano, in una prima fase, alla prosecuzione delle iniziative realizzate in questi anni, per consolidare ed estendere anche alle aree periferiche il percorso di recupero e sviluppo del territorio, in termini di servizi per i cittadini e, nella seconda fase, alla progettazione delle grandi opere sia strutturali sia sociali, per centrare l'obiettivo del salto di qualità, che potrà consentire alla città di Trapani anche di risalire le classifiche sulla qualità della vita, vista nel suo complesso, che continuano a relegarla immeritatamente agli ultimi posti.

È un programma punto per punto, pertanto, quello che si propone ai cittadini, affinché possano, in ogni momento, verificare se la nuova Amministrazione lo abbia rispettato o se ne sia discostata.

Un programma, che è volutamente espresso in maniera sintetica, perché, più che delle parole, dei messaggi e delle promesse i cittadini hanno bisogno dei fatti.

Pertanto, dopo un esame approfondito e ricco di apporti non solo dell'Amministrazione uscente ma anche delle forze politiche, delle categorie, degli operatori, delle associazioni e degli ordini, ma talvolta anche di singoli cittadini, è parso di capire, da subito, che è indiscutibile la vocazione turistica dell'area territoriale trapanese, intendendo per trapanese non solo la Città, ma anche, perché indissolubilmente legata ad essa, ogni altra realtà territoriale contermina - per tutte valga l'ormai ineludibile e irrinunciabile necessità di unificazione dei due comuni, Trapani ed Erice, già unica realtà di fatto per storia, tradizioni, identità culturale e "consanguineità" -.

Ed invero, verso tale direzione, quella del turismo, si è mossa la Città e buona parte delle sue componenti: il risanamento, che ha riguardato prevalentemente la Città antica, attraverso opere di riqualificazione e recupero storico-architettonico, gli interventi primari quali la realizzazione, ancorché non ancora completata, di una efficace e funzionale rete fognaria e idrica, il potenziamento e la razionalizzazione del trasporto pubblico, della raccolta e smaltimento dei rifiuti, della pulizia e del riordino dell'arredo urbano, delle agevolazioni allo svolgimento delle attività commerciali ed imprenditoriali in generale ed altro ancora anche nei settori culturale, sociale, dell'intrattenimento e dello spettacolo, sportivo ed educativo.

Oggi più che mai è unanimemente avvertita l'esigenza di proseguire nella direzione di un ulteriore, necessario sviluppo, che sappia coniugare la necessità di consolidare e migliorare quanto sin qui realizzato e di programmare nuovi e sempre più efficaci interventi di recupero e di valorizzazione di quelle potenzialità esistenti sul territorio e non ancora idoneamente valorizzate.

Ma tutto ciò va considerato nel contesto di un programma unitario e a lungo termine che passa anche attraverso la realizzazione di grandi opere, dalle quali possano derivare interventi strutturali di ampio respiro.

L'obiettivo che la Nuova Amministrazione ora si pone, è l'ulteriore impulso allo sviluppo nella Città e la rivalutazione, in chiave prevalentemente turistica, delle sue frazioni, con particolare riguardo agli interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle loro risorse paesaggistiche, del loro patrimonio storico e culturale, delle loro capacità produttive, anche agricole e della trasformazione dei prodotti, del loro assetto urbanistico e della destinazione del loro patrimonio immobiliare e storico.

In tale ottica è indispensabile e non più differibile, l'avvio di progetti organici e strutturati tendenti alla promozione di eventi culturali, ricreativi, sportivi, fieristici, ai quali attribuire elevata valenza in

ambito nazionale ed internazionale, capaci di catalizzare attenzione e, quindi, di incrementare le affluenze sul territorio.

Territorio unitario che non potrà più essere gestito in modo razionale e funzionale se permarrà la medievale divisione comunale fra Trapani ed Erice, questa sì vera causa di diversificazione e differenziazione nell'erogazione dei servizi e delle risorse.

Tenuto conto dell'elevato e apprezzato valore che l'ambiente, anche nella sua favorevole componente climatica, il patrimonio culturale e paesaggistico, le specificità produttive offrono alla domanda turistica, occorre privilegiare quegli interventi capaci di migliorare l'offerta e tentare di renderla unica e competitiva sul mercato.

L'inserimento della Città in un circuito internazionale che favorisca la sua conoscenza e la sua fruibilità, ricercando accordi e *partnership* con altre Città a spiccata vocazione turistica - non solo quelle che si affacciano nel bacino del Mediterraneo -, sarebbe ulteriore stimolo non solo al miglioramento e allo sviluppo della realtà trapanese, ma favorirebbe anche la sua crescita culturale.

Così va considerata, nel dettaglio, la necessità di una funzionale, efficace e rapida revisione del piano regolatore generale, in grado di rilanciare lo sviluppo urbanistico e gli interventi di recupero edilizio che negli ultimi tempi hanno oltremodo rallentato il rilancio del settore, attuando tutte le iniziative capaci di attrarre capitali e, quindi, investimenti.

Ad esso va associato un piano per la realizzazione, nell'ambito del progetto di recupero architettonico del centro storico, di sempre più diffuse aree verdi, sottraendo al degrado urbanistico, ancora presente in città, quegli spazi inutilizzati divenuti ormai da decenni simulacri dell'ormai lontano periodo bellico.

Ma non solo: il verde pubblico dovrà diventare un corollario irrinunciabile e parte integrante dei progetti di urbanizzazione sia dei centri urbani che delle periferie, non solo allo scopo di dare decoro e dignità al paesaggio, ma anche perché esso costituisca rimedio

funzionale e naturale ad opere di massiccia e invasiva bitumazione del territorio.

Così occorrerà prevedere il recupero di specifiche aree comunali, oggi abbandonate, da destinare ad “orti sociali” ove, attraverso l’assegnazione in concessione in uso gratuito, possa essere stimolato ed agevolato l’impiego del tempo libero in attività ricreative e formative della cultura agricola/rurale di quella parte di popolazione pensionata e non solo. Oltretutto, la produzione degli orti, opportunamente indirizzata e seguita da competenze di settore, potrebbe essere inserita nei circuiti turistici di fruizione.

Ma anche il settore agricolo necessita di una nuova e diversa interpretazione del ruolo del coltivatore, da troppo tempo legato e dipendente da vecchi schemi definibili assistenzialistici, che ne esaltino la sua professionalità e, soprattutto, la sua capacità, facendolo diventare imprenditore agricolo con diversa e più qualificata dignità sociale.

Quindi, il Comune promuoverà ogni possibile iniziativa, di concerto con le associazioni di categoria, che diano impulso ad una politica che esalti la specificità delle colture autoctone, a prevalente caratterizzazione biologica.

Ma anche la pulizia e la cura della Città e, in genere del territorio nel suo insieme, è indice della crescita: dall’ordine e dalla pulizia urbana si desume il livello di sviluppo di una società che considera i luoghi comuni appartenenti a tutti e non già a nessuno. Ad evidenziare ancor di più un avvertito stato di disagio di chi vive o frequenta non solo il centro storico ma anche le periferie, è il disordine, la trascuratezza e il fenomeno del randagismo che impongono provvedimenti urgenti e definitivi.

È, inoltre, avvertita la necessità di rivedere, in maniera favorevole per l’utenza, la distribuzione delle così dette “strisce blu” che, quindi, dovrà portare alla riduzione del numero degli stalli di parcheggio a pagamento, sostituendoli con quelli a disco orario o gratuiti (strisce

bianche) e incrementando quelli destinati ai residenti (strisce gialle) e alle donne in gravidanza e alle puerpere (strisce rosa).

Ciò potrà essere in parte realizzato prescindendo dalla realizzazione, ormai divenuta improcrastinabile, di capaci ed efficienti parcheeggi multipiano che saranno localizzati in aree strategiche della Città e che avranno il compito di alleggerire il traffico nel centro urbano.

Urgente e imprescindibile, perché così avvertita dall'utenza cittadina che da quella turistica, è divenuta la modernizzazione e razionalizzazione del trasporto pubblico urbano ed extraurbano, condizione servente per una migliore e più efficace mobilità sull'intero territorio del Comune. Ciò potrà essere realizzato con un investimento specifico che esalti l'informatizzazione dell'informazione, il decoro e comodità della sosta d'attesa dell'utenza, la precisione, certezza e celerità degli spostamenti, assicurabili solo con l'impiego di mezzi maggiormente idonei in senso qualitativo (mini bus ecologici) che quantitativo (frequenza dei passaggi).

Anche la ridefinizione delle linee di collegamento fra l'aeroporto cittadino – la cui riqualificazione e rilancio è improcrastinabile - e i centri urbani ove insistono i maggiori insediamenti ricettivi e, soprattutto, il collegamento con la Città di Trapani, potranno essere ottimizzati, nell'immediato, con un incremento delle corse delle autocorriere e, in un futuro prossimo, attraverso la realizzazione di un passante ferroviario che si ricolleghi alla rete ferroviaria già esistente e che, di fatto, lambisce l'aerostazione, conferendo ad essa la caratteristica di metropolitana di superficie.

Così come occorrerà intervenire, attraverso specifici accordi con l'ente ferrovie, per rendere più funzionale e rapido il collegamento non solo con il capoluogo di Regione – dal quale potrebbe derivare un maggiore afflusso turistico – ma anche con altri centri di interesse turistico della Provincia.

Il progetto di delocalizzazione della stazione ferroviaria, ancorché presenti innegabili vantaggi in tema di decongestione e snellimento del traffico veicolare in specifiche e importanti aree della Città, andrà attentamente valutato nel più ampio contesto di una revisione del

reticolo viario urbano che richiede ormai interventi urgenti di differenziazione fra il traffico veicolare urbano e quello commerciale.

In tale ottica si porrà attenzione alla eventuale realizzazione di un passante, capace di canalizzare i flussi provenienti dall'esterno Città e diretti al porto o verso le aree industriali, preservando il centro urbano dal traffico pesante. Ciò andrà esaminato congiuntamente alla realizzazione di progetti di ampliamento e riqualificazione delle vie d'accesso alla Città che, oltre a migliorare la scorrevolezza del traffico, dovranno dare un'immagine di modernità e funzionalità della rete viaria, ben raccordata con altri interventi nel settore.

Ma anche gli interventi per rendere ancor più funzionale e fruibile il porto, andranno nella direzione del suo ampliamento, per agevolare il naviglio di crociera, ma anche attraverso la realizzazione di un porto turistico, in area già individuata di proprietà comunale, capace di dare sviluppo ad un settore, ed al suo indotto, che necessita di rilancio e riqualificazione.

La Nuova Amministrazione punta, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**superare definitivamente il problema della carenza idrica nel territorio comunale.**

Il Comune, sotto questo aspetto, ha in questi anni fatto enormi passi avanti, con la realizzazione di una nuova rete idrica in centro storico ed in alcune parti della città (Rione Palma e Fontanelle) e la gestione unitaria dell'impianto di Bresciana che ha consentito a Trapani di non dipendere esclusivamente, come altri centri, dal dissalatore. Occorre a questo punto, per poter approvvigionare il territorio di acqua in maniera adeguata e quotidiana, realizzare la nuova condotta di Balata Inici. L'Amministrazione uscente ha realizzato il progetto ed ha acceso un mutuo che consentirà alla Nuova Amministrazione di procedere da subito alla realizzazione dell'opera, che garantirà l'erogazione dell'acqua tutti i giorni a tutti i cittadini, anche delle frazioni e, laddove la rete idrica è carente o assente, si procederà in via prioritaria alla realizzazione delle opere necessarie.

## **tutelare l'ambiente e promuovere la mobilità sostenibile**

La Nuova Amministrazione intende potenziare i centri comunali di raccolta, rispetto all'unico attualmente in funzione, creandone di nuovi anche nelle aree periferiche e nelle frazioni e dando a tutti i cittadini la possibilità di conferire i rifiuti differenziati presso le isole ecologiche, ottenendo un bonus-sconto sulla tariffa comunale. Sono prioritari la raccolta differenziata porta a porta e, soprattutto, il recupero, riuso e riciclo dei rifiuti per il reinserimento nel ciclo produttivo. Non si ottengono risultati soddisfacenti e remunerativi per il tessuto sociale e produttivo, oltre che per l'ambiente, se si fa raccolta differenziata ed i rifiuti poi vengono trasferiti in piattaforme di altre zone del Paese. L'idea della Nuova Amministrazione è quella di farsi promotrice diretta della realizzazione di un concreto ciclo di gestione dei rifiuti, che porti a trasformarli da prodotti di scarto a fonti di ricchezza, producendo reddito ed occupazione. Nell'ambito delle iniziative volte alla tutela dell'ambiente vanno inseriti anche il programma di utilizzo di fonti di energia rinnovabile per gli immobili comunali e la valorizzazione del verde pubblico esistente, nonché la creazione di nuove aree, anche nelle zone periferiche, che possano divenire parchi tematici.

Un sistema di mobilità sostenibile che riduca l'uso delle auto è di fondamentale importanza per favorire la tutela ambientale. Prioritaria per la Nuova Amministrazione è anche la realizzazione del piano di *bike sharing*, il cui progetto esecutivo (collegamento del lungomare, al centro storico e all'area portuale) è stato già presentato ai fini del finanziamento. La Nuova Amministrazione si impegna a portare a termine tutte le opere già iniziate (strada di collegamento in via Villa Rosina, tre rotatorie in città in via Salemi, in via Marsala e in via Ammiraglio Francese, acquisto di bus a metano) e ad avviare, come detto, il percorso di revisione del piano parcheggi attualmente in vigore.

## **pianificazione territoriale**

Il piano regolatore generale non comprime la possibilità di sviluppo economico, ma anzi la valorizza nel momento in cui si comprende che attraverso gli strumenti di dettaglio (piani particolareggiati) si può da una parte ristrutturare e recuperare l'esistente, dall'altra consentire l'edificazione dei lotti liberi. La Nuova Amministrazione, conviene sulla considerazione che si può costruire all'interno di un sistema di regole e intende, quindi, superare tutte quelle difficoltà che hanno

determinato un rallentamento o addirittura un blocco dell'iter per l'espletamento delle pratiche edilizie, anche attraverso il confronto continuo con le organizzazioni di categoria e, intanto, accelerare l'iter per la definizione del piano particolareggiato per il centro storico, favorendo anche l'utilizzo di moderni strumenti operativi di gestione del territorio che possano delineare gli obiettivi di sviluppo delle singole aree e la realizzazione attraverso la sinergia tra pubblico e privato.

### **politiche sociali**

Uscire dalla logica dell'assistenzialismo e valorizzare gli strumenti del Piano di Zona, attraverso un programma di politica sociale forte che coaguli tutte le forze interessate. La linea della Nuova Amministrazione nell'ambito delle politiche sociali deve tenere conto del grave momento di crisi economica che il Paese sta attraversando ed investire su strumenti di sostegno alle famiglie in stato di disagio economico, che diventano ogni giorno più numerose. Il sistema di politiche sociali, pertanto, sarà ancorato direttamente al rapporto con il mondo del lavoro, creando, attraverso la collaborazione di altri soggetti ed enti, forme di sostegno al reddito. Si procederà inoltre all'individuazione di percorsi di aiuto alle famiglie che hanno nel loro nucleo soggetti anziani o disabili, nei confronti delle quali oggi è riversato tutto il peso dell'assistenza.

### **cultura**

Nel breve periodo occorrerà promuovere e creare laboratori, luoghi e spazi per iniziative culturali, artistiche e sociali, ove i giovani possano esprimersi e confrontare le loro idee ed il loro impegno, estendendo tali possibilità a tutto il territorio comunale ed alle frazioni. Il completamento del Complesso di San Domenico, ormai in fase di definizione, consentirà di avere a disposizione un polo culturale di grande valore, che deve essere aperto a tutte le forme culturali, in un clima di collaborazione con le associazioni, i gruppi, gli artisti che operano sul territorio.

### **politiche del lavoro**

Il recupero ed il rilancio delle attività artigianali, coinvolgendo i giovani in tale progetto, che potrà integrarsi con il recupero di antiche botteghe nel centro storico e creando percorsi turistici *ad hoc* che favoriscano la commercializzazione dei prodotti; il sostegno alle iniziative imprenditoriali, con la realizzazione di uno sportello

*marketing* presso il Comune che possa orientare ed assistere coloro che vogliono fare impresa per l'accesso al microcredito e ad altre forme di sostegno; la partecipazione attiva del Comune nel progetto per la realizzazione del nuovo mercato del pesce, assolutamente indispensabile per la ripresa di un settore tradizionale, da anni in uno stato di forte crisi; il sostegno all'agricoltura attraverso iniziative volte alla tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali; la creazione di condizioni che possano attrarre investimenti esterni, anche attraverso operazioni di marketing territoriale.

### **quartieri**

Il programma di riqualificazione del territorio, che ha interessato con maggiore evidenza in questi anni il centro storico, dovrà proseguire nei quartieri. Alcune opere, quali la riqualificazione della Litoranea ed il recupero dell'ex tonnara Tipa, già previste, contribuiranno senz'altro a migliorare il territorio, anche nelle zone periferiche, ma occorre definire una politica che direttamente intervenga in queste aree, con iniziative ed infrastrutture assolutamente necessarie, tenendo pur conto delle competenze dell'Istituto Autonomo Case Popolari, che risulta oggi proprietario di gran parte degli immobili di edilizia popolare e di molte aree. La collaborazione con l'IACP, pertanto, unitamente a quella con le associazioni culturali, sociali, religiose che operano in questa parte del territorio, spesso surrogando alle istituzioni, è prioritaria per raggiungere risultati concreti.

### **frazioni**

Saranno realizzati interventi immediati, che puntano a dotare il territorio di tutte le frazioni di alcuni servizi, come la creazione di mini isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti ed il potenziamento dei collegamenti, per passare poi ad interventi infrastrutturali decisivi. Per la realizzazione della rete idrica e fognaria, la Nuova Amministrazione, vista l'impossibilità di ottenere specifici finanziamenti a causa della normativa che attribuisce la competenza all'ATO, intende procedere come è stato fatto per il territorio cittadino, attraverso una programmazione che consentirà, con i fondi comunali a disposizione, di realizzare le opere di anno in anno. La Nuova Amministrazione intende individuare, quale area fondamentale di sviluppo in chiave turistica, il litorale che da Trapani porta a Marausa, attraverso una importante opera di riqualificazione strutturale. La valorizzazione delle aree rurali potrà essere assicurata grazie agli strumenti di dettaglio nell'ambito della pianificazione

territoriale (piani particolareggiati) ed al sostegno a tutte le iniziative volte a promuovere le produzioni locali.

### **sicurezza e legalità**

Sicurezza e legalità dovranno costituire condizione non negoziabile in un contesto a spiccata vocazione turistica: in tale settore, ovviamente, la Nuova Amministrazione sarà particolarmente determinata.

## **GRANDI OPERE**

Le Grandi Opere, spesso considerate investimenti irrealizzabili, sempre, comunque, onerosi, talvolta inutili ovvero sovradimensionati, devono invece essere intese come grande opportunità e condizione di rilancio nonché di sviluppo, oltre che economico, anche socio-culturale di un territorio.

I piccoli interventi, destinati alla risoluzione di problematiche di breve/medio periodo, sono certamente indispensabili per migliorare la qualità della vita dei cittadini e di coloro che giungono in Città come turisti, ma non modificano l'identità socio-culturale di un popolo, se non in maniera molto lenta.

È la Grande Opera a segnare il cambiamento, perché essa guarda al futuro; è investimento di grande respiro per le nuove generazioni.

Sono i Grandi Interventi che muovono grandi investimenti di risorse e producono, a cascata, molteplici e differenti opportunità di lavoro e, quindi, di ricchezza diffusa, non già concentrata e a beneficio di pochi.

Pensare in grande non è un inutile esercizio mentale, ma deve diventare lo stile di un'Amministrazione comunale che vuole determinare un cambiamento reale e definitivo del territorio.

Pensare in grande, ma strettamente ancorati alla realtà, concetto che, tradotto in termini concreti, vuol dire l'aderenza di idee e progetti ad iniziative effettivamente realizzabili con risorse realmente a disposizione.

Condizione imprescindibile è la chiarezza e certezza della programmazione e degli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale vuole perseguire nel lungo periodo. Ormai in maniera oltremodo evidente il futuro di Trapani e delle sue frazioni sarà il rilancio e la stabilizzazione dell'industria turistica, per cui sarà

indispensabile garantire sicurezza agli investimenti degli operatori del settore, ricercando e attraendo capitali di piccoli e grandi investitori, anche esterni.

Le Grandi Opere devono tener conto di tre aspetti fondamentali, che rappresentano i tre macro-obiettivi della nuova Amministrazione:

- la riqualificazione del territorio, in senso globale, includendovi un sistema di mobilità sostenibile, lo sviluppo urbanistico, la tutela e valorizzazione dell'ambiente: quest'ultimo, inteso come ricchezza del territorio, da preservare e tutelare con opportuni interventi per non disperderne il valore e per incrementarne la fruibilità;
- la valorizzazione dell'identità culturale, con la creazione di strutture idonee ad accogliere tutte le espressioni artistiche e culturali, nonché la promozione di iniziative volte ad esaltare le tradizioni e peculiarità del territorio: in tale contesto va inquadrata la necessità improrogabile di recuperare Palazzo Lucatelli per realizzarvi il Teatro di Trapani;
- il benessere sociale, derivante dallo sviluppo e crescita economica e occupazionale, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture a tutela della salute, la promozione delle attività di svago e tempo libero, il sostegno alle iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione a quelle giovanili e femminili.

Per la realizzazione delle Grandi Opere occorrono progettualità e canali di finanziamento.

Il Comune di Trapani è dotato di qualificate professionalità che possono dare un determinante contributo e che, in questi anni, hanno attuato una progettualità che ora deve essere attuata.

Le fonti di finanziamento a disposizione, in considerazione delle difficili condizioni dei Comuni – di tutti i Comuni – a causa dei sempre più esigui trasferimenti statali e regionali, continuano ad essere quelli dell'Unione Europea, nell'ambito della programmazione 2007 – 2013, che consentiranno di realizzare le opere già in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Occorre però, oggi più che in passato, individuare altre forme di finanziamento, che non incidano sulla collettività, con l'imposizione di una tassazione che, in un periodo di crisi come quello che si sta vivendo, aggraverebbe ulteriormente le già precarie condizioni economiche delle famiglie.

Occorre pertanto perseguire la strada del coinvolgimento di soggetti privati, disposti ad investire nel nostro territorio, attraverso tutti gli strumenti offerti, a partire dal project financing.

Nell'ambito delle Grandi Opere infrastrutturali, ritenute indispensabili per raggiungere il primo macro-obiettivo, la Nuova Amministrazione inserisce le opere a difesa della fascia costiera e riqualificazione della Litoranea Nord, già finanziate con fondi del Ministero dell'Ambiente, la realizzazione di nuove aree di parcheggio e del parcheggio multipiano tra la via Trento e Piazza Giangiacomo Ciaccio Montalto, i cui lavori inizieranno nei prossimi mesi, gli interventi di tutela del territorio dal dissesto idrogeologico, attraverso la definizione di un progetto di prevenzione dei rischi di frane, alluvioni e smottamenti, già in parte definito, congiuntamente con il Comune di Erice.

A tali opere va ad aggiungersi la nuova progettualità, che riguarda in particolare

- il recupero e la riqualificazione dell'area attualmente destinata a parcheggio di Piazza Vittorio Emanuele II attraverso la realizzazione di un parcheggio sotterraneo e di un anfiteatro in superficie, nonché di una multisala cinematografica e di ambienti destinati alle attività commerciali e ludiche;
- la realizzazione di un tunnel o di un passante di collegamento nord-sud che bypassi il centro urbano, consentendo il decongestionamento del traffico urbano.

Per il raggiungimento del secondo macro-obiettivo, l'impegno prioritario della Nuova Amministrazione è legato alla realizzazione del teatro a Palazzo Lucatelli: il progetto è già concluso ed una parte dei fondi è stata concessa.

Una città capoluogo come Trapani, ricca di una tradizione artistica e musicale, sede di un Conservatorio di Musica, non può permettersi, nel terzo millennio, di non avere un teatro, fonte, oltre che di crescita culturale, anche di occupazione e reddito.

Unitamente a tale opera, la Nuova Amministrazione si pone l'obiettivo di realizzare uno stadio comunale, anche valutando la possibilità di valorizzare, con gli interventi necessari, l'impianto sportivo di Fontanelle, oggi affidato alla gestione del Trapani Calcio.

L'area su cui insistono il Palasport e la piscina olimpionica comunale, prossima all'apertura, potrà diventare un'area polisportiva, con la creazione di ulteriori impianti.

Il benessere sociale è fondamentale per la crescita, anche economica, del territorio.

Per questo motivo, la Nuova Amministrazione intende creare condizioni, anche strutturali, per garantirlo.

Il primo e fondamentale obiettivo in quest'ambito che si intende raggiungere è la realizzazione di un nuovo ospedale.

Il Comune non ha competenze specifiche in quest'ambito, ma può contribuire nella definizione di un percorso che veda il coinvolgimento dei soggetti giuridicamente competenti, mettendo a disposizione le proprie risorse.

Per la realizzazione del nuovo ospedale, la nuova Amministrazione intende individuare l'area, di proprietà comunale, in cui ubicarlo e porsi con un ruolo propositivo, anche facendo da cerniera tra l'istituzione, la società civile ed eventuali partner privati che intendano dare il loro contributo al miglioramento della sanità pubblica.

Da subito, la Nuova Amministrazione garantisce il tanto atteso servizio di radioterapia in loco, che eviti in tal modo ai malati e ai loro familiari di aggiungere all'angoscia per la malattia anche il disagio delle lunghe e disagiate trasferte in altre province per potersi curare adeguatamente.

Benessere sociale è anche sostegno alle iniziative imprenditoriali, attraverso un programma di inclusione e condivisione, che miri a valorizzare le professionalità e soprattutto le idee, con forme di incentivazione ed attraverso accordi di ampio respiro, anche con gli istituti di credito.